Primi confronti calcistici in attesa dell'inizio del campionato

ANCORA DEL LAVORO DA FARE

Viareggio-Pro Livorno 2-1

Viareggio, 9.

La prima uscita delle due squadre toscane, una di Serie A, l'altra di Serie B, è stata abbastanza soddisfacente per quanto riguarda le «zebre» viareggine, dimostratasi squadra ricca di buoni elementi e già a buon punto con la preparazione, è stata una mezza delusione per quello che concerne il Livorno, al quale peraltro è da concedere l'attenuante del pessimo fondo del campo di gioco viareggino. Non che nel Viareggio sia andato tutto bene e nel Livorno tutto male, ma se una squadra può uscire assolta dall'odierno confronto, essa è appunto quella bianco-nera, dalla quale gli amaranto livornesi hanno subito una sconfitta inaspettata e pur tuttavia meritata.

Se il Viareggio rinfrancherà il proprio portiere e maggiorerà il contributo dei due terzini (i quali, peraltro, nell'ultima parte dell'incontro si sono ripresi), potrà guardare con fiducia al prossimo campionato di Serie B, nel quale giocherà senza dubbio un ruolo di primo piano. Il Livorno, che al contrario può contare su di un trio difensivo di eccezione, ha molto da lavorare per portare al dovuto rendimento la sua seconda linea, mancante di un medio centro di valore, e l'attacco dove il solo Raccis e, a tratti, Degano sono riusciti a dimostrare una classe da Serie A. Fiorentini dovrà mettere alla frusta i suoi uomini per ispirare loro il soffio di una volontà che ad essi manca al posto di una troppo compassata condotta di gioco, che in taluni assume talvolta toni di inutile esibizionismo.

La cronaca della partita non è avara di buoni spunti per il tecnico.

Arbitro Piziolo di Firenze.

Ai primi assaggi i viareggini si dimostrano subito più preparati fisicamente degli avversari, che stentano a ritrovarsi. Una bella azione bianco-nera, impostata da Beretta e sviluppata da Bertolucci, Lippi e Cammilli, dà modo a Sodini di impegnare Merlo nella prima di una serie di bellissime parate. I livornesi rispondono con un'azione Tiaccola, Bimbi, Degano, che impegna Parissi, evidentemente emozionato, in una parata che gli riesce difettosa. I viareggini controllano meglio il pallone e dànno la stura a un susseguirsi di brillanti tiri infranti spesso dal la forte difesa amaranto, ma al centro del campo per la insufficienza di Feruglio l'attacco zebrato, sospinto da una mediana robusta, ha buon gioco e soddisfa i «tifosi».

Tuttavia segnano per primi i livornesi per una errata concezione della difesa zebrata, che si fa tutta su Raccis, lasciando Degano incustodito. Il tiro di quest'ultimo non forte, ma preciso, spiazza nettamente Parissi, fattosi troppo in avanti fuori dei pali. I viareggini tentano di pareggiare gettandosi con foga alla volta di Merlo. Ma il quadrilatero Soldani, Lovagnini, Capaccioli, Zidaric, vigila intensamente. E si giunge così alla fine del primo tempo con il Livorno in vantaggio di una rete.

Nella ripresa è ancora il Viareggio che attacca con decisione e anche spesso con tecnica pregevole. Lippi e Sodini intessono con Angelini, Cammilli e Bertolucci in pregevoli azioni, degne talvolta di miglior conclusione, chè la foga spesso e la bravura dei difensori amaranto fanno naufragare nel nulla; d'altro canto i livornesi non riescono a districarsi troppo facilmente dalla guardia di Brondi e Beretta nella mediana e di Landolfi e Caprili nella difesa. Al 15', dopo che Merlo ha parato miracolosamente un tiro insidioso di Angelini, Bertolucci segna il pareggio dei bianco-neri e il periodo della costante e opprimente pressione viareggina si concreta poi con un tiro di Angelini, il quale segna approfittando di un errore di Capaccioli. Si ha poi l'unica azione pericolosa degli amaranto nel secondo tempo: Degano fugge e Raccis riprende e tira ma Parissi para. Altre azioni alterne, poi la fine.

NILO PICONCELLI

Viareggio: Parissi; Landolfi, Caprilli; Zappelli (Porretta), Beretta, Brondi; Angelini, Sodini, Cammilli, Lippi, Bertolucci.

Livorno: Merlo; Sodini, Lovagnini; Capaccioli, Feruglio (Mamocci), Zidarich; Piana, Taccola, Raccis, Bimbi, Degano.

UN FINALE BURRASCOSO

Carrarese-Lucchese 6-2

Lucca 9.

Non riusciamo proprio a comprendere come mai questa partita nel secondo tempo sia degenerata a tal punto da farsi definire pietoso spettacolo sportivo. E sì che da principio credevamo tutti di assistere a un incontro piuttosto tecnico, che ci offrisse la possibilità di vedere un po' la quasi definitiva messa a punto di due compagini rinforzate da acquisti che costano milioni di lire, che insieme dovevano approfittare di tale galoppo di allenamento per presentarsi al «via» ufficiale del 22 settembre con il fisico e il morale preparati con serietà. Invece tutte queste nostre previsioni sono divenute castelli di carta, sgominati dalla prima pallonata della ripresa calciata da un azzurro qualunque.

A questo punto è incominciato il caos, che ha avuto i suoi riflessi sulla folla degli sportivi che assiepava le tribune e i popolari, la quale folla, sdegnata, abbandonava il campo venti minuti prima del fischio finale. Coloro che sono rimasti, non hanno esitato a gettare in campo i cuscini e bucce di cocomero, accompagnando tali atti con parole che l'educazione ci impedisce di riportare.

La Carrarese ha giocato a Lucca una buona partita, proprio, anche nel primo tempo, e il primo goal di Rosellini non ha influito per nulla sul morale degli apuani che per contro si sono animati maggiormente, permettendo poco dopo il pareggio con un facile punto di Fabbri.

Nel secondo tempo l'attacco azzurro ha scorazzato liberamente in area di rigore rosso-nera, senza che nessuno si preoccupasse di interrompere le azioni che si snocciolavano a rosario e di frenare le puntate offensive che hanno bucato senza posa la rete di Franceschi. Abbiamo assistito a cinque reti segnate con facilità sconcertante dal centro e dall'ala sinistra della Carrarese, Donati e Suozzi, senza neppure poter prendere fiato. Vedevamo ogni qual volta gli avversari lanciare degli attacchi, cadere uno a uno gli uomini del trapezio difensivo lucchese e il povero portiere gettarsi invano di qua e di là completamente in preda al panico, tanta era la solitudine in cui si trovava.

Un tenue sintomo di ripresa rossonera c'è stato, invero, ma non ha cancellato per nulla il grave smacco. Goal di Coppi a tre e quattro minuti dalla fine e così l'incontro è terminato con un avvilente sei a due.

A questo punto, con nelle orecchie la conferma data dagli altoparlanti dello stadio della partita da giocarsi col Genova, il giorno 14 corrente, festa della Santa Croce, viene fatto di domandarsi: che cosa farà la Lucchese, di fronte ai grifoni nero-azzurri? Ma! Preferiamo non pensarci....

ANDREA ANGELI

***

Le squadre:

LUCCHESE: Velluttini (Franceschi); Ragghianti, Bertuccelli; Giannotti, Celsi, Bonaccorsi; Giusti, Miniati (Catelli II), Rosellini, Michelini, Coppa.

CARRARESE: Viola; Manfrinato, Ricci (Aldrighetti); Noj, Luchelli, Ripozzi; Calzolai, Salati, Fabbri (Donati), Pochettino, Suozzi.

Arbitro: Massai di Pisa.

Empoli-Siena 2-0

Empoli, 9.

I primi minuti di gioco ci hanno dato ragione per quanto avevamo pronosticato alla vigilia della partita odierna: squadra fortissima è apparsa in principio quella senese, troppo forte per la prima gara ufficiale della stagione. All'improvviso però, cioè dopo un quarto d'ora di gioco, il Siena è cessato di esistere o quasi. Ciò è dovuto al fatto che l'Empoli, dopo un incerto periodo iniziale, si è ripreso imponendo il suo giuoco agli avversari, che sono stati così battuti.

Si inizia alle 17 precise. Netta prevalenza senese, che nel giro di pochi minuti sfiora il successo un paio di volte con tiri di Perugini e di Pucci, parati con difficoltà da Borgioli. Due calci d'angolo per i bianco-neri e fino al 15' il portiere senese non è stato neppure impegnato. Poi al 20' si registra l'uscita di Innocenti per una distorsione e relativa sostituzione con Alderotti. Da questo momento la prima linea azzurra ingrana e parte a grande velocità. Già al 25' Pandolfini segna alzando sopra il portiere uscito, ma l'arbitro inspiegabilmente annulla. Non passano cinque minuti che Pandolfini su esatto allungo di Alderotti segna un'altro bellissimo goal. Al 35' altra azione dell'attacco empolese: palla a Lorenzi che lancia a Pandolfini, tiro fortissimo e rete. Nulla da fare per Ricci. Il Siena va alla deriva mentre l'Empoli, con i suoi brillantissimi Pucci, Lorenzi, Pandolfini, ben coadiuvati da tutti gli altri, crea situazioni criticissime per la difesa bianco-nera. Verso la fine del tempo Lorenzi prende la traversa con Ricci spiazzato.

La ripresa è stata monotona e si ha da registrare un'altro magnifico palo di Lorenzi a portiere battuto. Tre angoli per il Siena e due per l'Empoli.

Fra gli azzurri si sono distinti Catelli, nella mediana e Guerrieri fra i terzini. Borgioli ha dato l'impressione di essere presso che imbattibile. Del Siena bene Ricci, la coppia dei terzini e il centro attacco Perugini.

Siena: Ricci; Bellucci, Tremolada; Arienti (Del Monte), Croci, Martelli; Ghirlanda, Cortini (Ferrari), Perugini, Zavatti, Pucci.

Empoli: Borgioli; Guerrieri, Sani; Milani, Freschi (Michelli), Catelli; Caffagni, Lorenzi, Pandolfini, Innocenti, Pucci.

Arbitro Bianchi di Firenze.

Ungheresi nelle file rossoblù

Bologna-Pistoiese 2-1

Pistoia, 9.

Sul terreno di Monte Oliveto, affollatissimo, si sono incontrate le squadre dei calciatori bolognesi al completo dei nuovi acquisti e quella dei pistoiesi anch'essi nella loro nuova formazione. L'incontro aveva lo scopo di collaudare queste nuove squadre. Diciamo subito che lo scopo è stato raggiunto ed i dirigenti petroniani possono soppesare al vaglio di un incontro combattuto per la massima parte con energia e continuità i meriti dei loro «nuovi». Dal canto loro pubblico e dirigenti arancioni si sono resi immediatamente conto sulle possibilità e probabilità della loro squadra.

Il Bologna ha presentato i due nazionali ungheresi Sipos e Sarosi; il primo seppure anziano è un'ala di valore e il suo scatto dinoccolato e felino, il suo tiro ficcante e preciso ricordano ai vecchi sportivi un'ala destra toscana di alto valore: Merciai del Pisa dei tempi d'oro. Sarosi è un medio centro colosso, non ancora a punto, non sempre preciso, ma che reciterà una parte di primo piano nella divisione nazionale. Degli altri occorre ricordare la calma e precisione di Spadoni, l'energia e il puntiglio di Natalini, lo scatto di Tatti, il magnifico secondo punto di Bonaretti, la buona forma di Todeschini. Ottima l'esibizione dei due portieri Vasirani e Vanz; non è posto Valcareggi, un po' in ombra Filiput e un po' rudi i due terzini sinistri. La squadra petroniana ha vinto a pochi minuti dalla fine, ma gli arancioni potevano anche terminare alla pari e nessuno avrebbe avuto a ridire. La Pistoiese è partita bene con slancio e decisione. Nel gioco non troppo trascendentale del Bologna non ha sfigurato il confronto degli avversari e miglior lode non potremmo fare della squadra arancione. Possiamo con sicurezza guardare in faccia al campionato per quanto riguarda il sestetto difensivo, sia per gioco di assieme, sia per il trampolino di lancio all'attacco. La difesa era formata da ottime riserve, se tali si vogliono chiamare ed è una difesa che sa fare il fatto suo di fronte a tutte le linee che si presenteranno. E' all'attacco che non è ancora a posto. Con questa asserzione non vogliamo per niente giudicare i singoli componenti, che si sono trovati di fronte a una difesa della serie A. Solo Roffi, Preselli e Maselli avranno bisogno di molte cure da parte dell'allenatore, mentre Mucchi e Faccenda hanno detto il fatto loro agli avversari. Durante l'incontro si sono distinti i due portieri Vieri e Faticoni, il terzino Colombi, il medio centro Turchi e il duo di sinistra dell'attacco.

L'incontro ha avuto inizio alle 17 di fronte a circa settemila persone. Ha arbitrato in modo egregio Pera di Firenze. Segna Taiti al 44' del primo tempo su allungo di Sarosi, fuga, scambio con l'interno e tiro da pochi passi.

Nella ripresa al 26' Mucchi a metà campo trova un corridoio e lancia Faccenda il quale batte Vanz. Al 37' è Bonaretti che conquista la vittoria con un tiro preciso nell'angolo dove Faticoni non poteva arrivare.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Bologna: *Vasirani; Natalini, Baccilieri; Sarosi, Todeschini, Sipos, Valcareggi, Filiput, Baiocchi, Taiti.*

Pistoiese: *Vieri; Colombi, Pesi; Castelli, Turchi, Maselli; Stilli, Roffi, Mucchi, Faccenda.*

Sugli ippodromi

A PRATO

Ecco i risultati delle corse al galoppo svoltesi a Prato:

CS04orGe ET 9H ET E TETETE

PREMIO GRAN SASSO — (L. 25.000, m. 2040): 1.o Manfettino (Scarfantoni); 2.o Broni; 3.o Arauche. Tot. 48, 25, 23, 67.

PREMIO MONTEROSA — (L. 25.000, m. 2020): 1.o Bettina (Badiani); 2.o Roverella; 3.o Dego. Tot. 52, 19, 31, 55 (114).

PREMIO STELVIO — (L. 20.000, metri 2000): 1.o Fabiola (Badiani); 2.o Azucena; 3.o Goggiam. Tot. 38, 22, 25, 23 (134).

PREMIO CERVINO — (L. 25.000, metri 1640): 1.o Camaleonte (Bacci); 2.o Ennodio; 3.o Ameno. Tot. 22, 15, 14, 24 (62).

PREMIO MONTEBIANCO — (L. 50.000, m. 1 80): 1.o Anelito (Scarfantoni); 2.o Capri; 3.o Lucullo. Tot. 21, 21, 23 (49), doppio terza e quinta L. 126.

PREMIO MONCENISIO — (L. 25.000, m. 1640): 1.o Boiardo (Brogi); 2.o Goggiam; 3.o Dagabur. Tot. 138, 88, 102 (1237).

A SIENA

Ottava riunione di corse al galoppo all'ippodromo del Rastrello.

PREMIO PORTA PISTINI (m. 2100, L. 15.000): 1.o Cocorita (Celli); 2.o Bardia; 3.o Erbaus.

PREMIO VOLTEBASSE — (L. 15.000, m. 1200): 1.o Manciano (Ricci); 2.o Nottola, 3.o Sima.

PREMIO FONTEBRANDA (L. 15.000, m. 1650): 1.o Ketty (Ricci); 2.o Bardia; 3.o Moresico.

PREMIO ISTITUTO SCLAVO — (Lire 35.000, m. 1650): 1.o Cocorita (Celli); 2.o Alipede; 3.o Vellutina.

PREMIO CHIUSDINO — (L. 15.000, m. 1200): 1.o Nike (Arzilli); 2.o Quarna; 3.o Farfalla.

ALLE CAPANNELLE

Nelle corse al galoppo alle Capannelle il Premio Valle Giulia (lire 200.000, m. 1600) ha dato il seguente resultato: 1.o Neruccio (Gabrielli); 2.o Leonardo; 3.o Gioioso; 4.o Canocia. Tot.: 16, 25, 16 (42).

Le altre corse sono state vinte da Montana, Sinodo, Illusa, Verna, Fra Galdino, Negrar.

ALL'ARDENZA

Si è chiusa la riunione ippica all'Ardenza col Premio Antignano di L. 100.000 sulla distanza di m. 1300 che ha dato il resultato seguente: 1.o Rocchetta Nervina (54½ - A. Marchetti); 2.o Sfinge; 3.o Squilla. Tot.: 19, 22, 52.

Le altre corse sono state vinte da Peptone, La Tormenta, Grigno, Oriente, Avelia, Seria, Donella.

A MIRAFIORI

Ecco i risultati delle corse al galoppo svoltesi all'ippodromo di Mirafiori:

PREMIO TRENNO (L. 100.000, metri 2000): 1.o Fortuny; 2.o Lucarino; 3.o Bellatrix. Tot.: 14, 12, 16 (19).

Le altre corse sono state vinte da Senza veli, Patrizio, Farel, Palisandro, Novità, Dante.

AD AGNANO

PREMIO CHIAIA — (L. 150.000, metri 1600): 1.o Pontesillaro (U. Bottoni); 2.o Oderzo; 3.o Rossanina.

Le altre corse sono state vinte da: Emiliuccia, Amena, Michelona, Beldemonio, Langana, Beccaccia.

L'Assi-Giglio Rosso vittoriosa nei campionati toscani di atletica

Lucca, 9.

Ieri sera, allo Stadio, hanno avuto termine le gare di campionato assoluto toscano di atletica leggera. Ecco i resultati delle finali:

Staffetta 4x1000: 1.o Assi A (Borsengo, Celvellini, Mengoni, Noferini) in 45" 2/10; 2.o Virtus B (Celli, Cai, Salvadori, Lombardi) in 46" 3/10; 3.o Assi B in 46" 4/10; 4.o Virtus B Bologna.

M. 100: 1.o Noferini (Assi) in 11" 5/10; 2.o Mengoni (id.) in 11" 6/10; 3.o Lombardi (Virtus) in 11" 6/10; 4.o Cervellini (Assi) in 11" 8/10.

Lancio del martello: 1.o Mazzoni (Assi) m. 40.10; 2.o Profeti (Virtus) m. 32.53; 3.o Rosati m. 29.06; 4.o Bertolli (Virtus) m. 20.40 5.o Vannucci (Livorno); 6.o Massai (Virtus).

Metri 400 piani: 1.o Volpe (Assi) in 52" 8/10; 2.o Tozzi (Viareggio) in 53" e 2/10; 3.o Suffi (Livorno) in 53" 8/10; 4.o Bartolini (Assi) in 54"2; 5.o Borghesi (Virtus); 6.o Beni (Assi).

Metri 110 ostacoli: 1.o Piacchini (Virtus) in 16" 8/10; 2.o Dossi (Assi) in 17" 4/10; 3.o Fossi (id.) in 18" 1/10; 4.o Chiovato (Virtus).

Salto in alto: 1.o Cantato (Virtus) m. 1.60; 2.o Menotti (Livorno) m. 1.70; 3.o Capri (Assi) m. 1.65; 4.o Dossi (id.) m. 1.60; 5.o Giusti (Virtus) m 1.50.

Salto triplo: 1.o Capri (Assi) m. 12.55; 2.o Bianchini (Virtus) m. 12.32; 3.o Cai (id.) m. 11.64; 4.o Dossi (id.) m. 11.50; 5o D'Ercole (Livorno) m. 10.13; 5.o Fontani (Assi) m. 8.97.

Lancio del disco: 1.o Profeti (Virtus) m. 40.61; 2.o Rosati (Assi) m. 34.74; 3.o Romboli (Livorno) m. 34.34; 4.o Rotini (id.) m. 32.84; 5.o Massoli (Assi) m. 32.35; 6.o Paoli (Virtus) m. 30.04.

Metri 800: 1.o Cosi (Assi) in 2' 3/10; 2.o Busi (id.) in 2' 8/10; 3.o Dani (Livorno); 4.o Baracca (Viareggio); 5.o Giusti (Virtus).

Metri 10.000: 1.o Cecconi (Virtus) in 37'15" 8/10; 2.o Barsi (Virtus); 3.o Neri (Livorno); 4.o Donatelli (Virtus).

Classifica finale: 1.o Assi Firenze, punti 185; 2.o Virtus Lucca, p. 155; 3.o Livorno, p. 71; 4.o Viareggio, p. 20.

Due senza timoniere: 1.o Olona; 2.o Milano.

Quattro senza timoniere: 1.o Argus S. Margherita Liguré.

Singolo veterani: 1.o Moto Guzzi; 2.o Esperia Torino.

Iole a quattro: 1.o Bucintoro Venezia; 2.o) Canottieri Sebino; 3.o Capodistria.

Iole a quattro vogatori: 1.o Padova; 2.o Milano.

Otto vogatori seniores: 1.o Varese; *Singolo seniores:* 1.o Torino; 2.o 2.o Olona.

Due con timoniere: 1.o Olona.

Quattro veterani: 1.o Milano; 2.o Feltre.

Iole a otto: 1.o Triestina in 6'50"; 2.o Sebino di Lovere 6'56"; 3.o Posillipo; 4.o Stamura Ancona.

Le gare nel Serchio

Lucca, 9.

Ieri, nel fiume Serchio, organizzata dal Centro sportivo italiano, hanno avuto luogo le gare di nuoto, con i seguenti resultati:

Metri 50: 1.o Berchio Tito, in 38"4; 2.o Simonetti R... 44"4; 3.o Berchiolli Giampaolo, 46"2; 4.o Del Pino Elio, 48"2.

Metri 100: 1.o Bertilotti Eliano, in 1'4"3; 2.o Cai Gino, 1'12"; 3.o Cupisti, 1'15"; 4.o Ciano Fabrizio; 5.o Massi.

Traversata della Piana: 1.o Cupischi Marcello, in 4'30"2; 2.o Berchiolli Eliano, 4'50"4; 3.o Ciano Fabrizio, 4'53"3; 4.o Cai Gino; 5.o Rovini.

Il marciatore Di Salvo vince il Gran Premio Monti

Roma, 9.

Il Gran Premio Monti ha visto alla partenza oltre trenta marciatori fra i migliori d'Italia. La vittoria è spettata all'anziano campione Di Salvo, il quale ha dominato nel finale Bomba, Cascino, De Palo. De Peira si è ritirato. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Di Salvo (Roma), che compie i 20 km. circa del percorso in 1.31'28"; 2. Bomba (Roma); 3. Cascimo; 4. De Palo; 5. Cappelli; 6. Tudoni.

Epilogo a Pallanza dei campionati del mare

Pallanza, 9.

Canoe a un vogatore: 1.o Triestina (Dapiran) in 6'30"; 2.o Triestina (Scodevolpe).

Canoa a due: 1.o Triestina (Ustolin, Dolesi) in 5'47"; 2.o Olona.

Iole da mare a due: 1.o) Sebino di Lovere in 6'39"; 2.o Canottieri Bucintoro Venezia.

MOTOCICLISMO

Pagani campione italiano

Genova, 9.

Pagani si è definitivamente aggiudicato il titolo di campione italiano vincendo l'ultima prova del campionato motociclistico, disputatosi a Genova. Ecco le classifiche:

Cat. 250: 1.o Martelli su Guzzi, alla su Guzzi; 3.o Leneti.

media di km. 113,764; 2.o Franciscl

Cat. 500: 1.o Pagani, su Gilera, alla media di km. 122,807; 2.o Balzarotti su Guzzi; 3.o Leoni su Guzzi.

Giro più veloce: il 45.o di Pagani alla media di km. 127,350.

Affermazione di Cucelli nel torneo tennistico di Montreux

Montreaux, 9.

Si è concluso il torneo internazionale di Montreux, che ha visto lottare nella finale gli italiani Cucelli e M. Del Bello. Cucelli ha vinto il torneo, battendo Del Bello 6 a 2, 9 a 7, 6 a 4.

Nella finale femminile la lussemburghese Weivers ha battuto l'italiana Caviraghi per 7 a 5, 5 a 7, 6 a 3.

alla Radio

(Lunedì, 9 settembre)

FIRENZE. — Ore 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Ouvertures da opere liriche; 12.20: Complesso di «Ted Steele»; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Romanze celebri; 13.30: Novità fonografiche; 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.46: Radioscena; 13.53: «Libri e riviste», rassegna settimanale; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche: ing. Enzo Petrucci, «Il radar e i naviganti»; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e Listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Orchestra all'italiana diretta da Tarcisio Fusco; 17.30: Concerto della violinista Pierina Valsecchi, al pianoforte Anna Nucci Lugli; 18: Musica da ballo; 18.30: «Radiovolante», settimanale radiofonico per i ragazzi; 19: «Il vostro amico» presenta un programma di musica leggera; 19.25: L'angolo del filatelico; 19.45: Cronache della ricostruzione; 19.55: Attualità sportive; 20.30: Orchestra diretta dal maestro Gino Filippini; 20.45: Musiche per orchestra d'archi; 21: «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli; 21.40: **Concerto sinfonico diretto da Gianandrea Gavazzeni**; 22.40: Autori al pianoforte: Pietro Lelli; 23: «Oggi a Montecitorio»; 23.20: **Il Convegno dei cinque.**

Pubblicità Economica

UFFICIO SICAP

Piazza Duomo (angolo via Ricasoli) FIRENZE — Telefono 27-171

MEDICI

DOTT. ORLANDO Specialista diplomato malattie pelle e veneree, via Cavour 33.

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, Dott. Marandino. Orario 9.30-18, via Proconsolo 15, Firenze. 1706

OCCASIONI

VENDONSI salotto Luigi Filippo, sala pranzo noce, librerie. Rivolgersi Davè, Albergo Corona Italia. 1830

COMMERCIALI

FALEGNAMI edili, meccanici solo ALVE BORGOGNISSANTI 149 r. può fornirvi prezzi fabbrica macchinario motorizzato modernissimo ogni lavorazione. 1708

COMPRE VENDITE BENI

VOLETE vendere tenute immobili cedere negozi? Rivolgetevi Tagliati, telefono 294057.

CESSIONI RILIEVI AZIENDE

SOCIETA' cerca autovettura con autista a noleggio giornaliero. Iniziare servizio lunedì 9 presentarsi stamani fino ore ore 12 A.M.A., Zannetti 4.

SOCIETA' trasformazione riparazione autoveicoli assume immediatamente meccanici muniti attrezzatura propria o apportando minimo centomila sviluppo Azienda. Presentarsi anche stamani fino 12 A.M.A., Zannetti 4.

VENDO panificio bene avviato periferia, altri negozi. Palazzuolo 62-r. tel. 294057.

Cure dei tumori

secondo gli ultimi ritrovati americani

SCIATICA e REUMATISMI guarigione in pochi giorni

GABINETTO MEDICO

Firenze - Viale Princ.ssa Margherita, 24 Visite: giovedì, venerdì, sabato, ore 9-12

DOMANI

al CINEMA

EXCELSIOR

per l'inaugurazione della più grande stagione cinematografica la **R. K. O.** Radio presenta il capolavoro di ORSON WELLES

L'orgoglio

DEGLI

Amberson

con

JOSEPH COTTEN

DOLORES COSTELLO

ANNE BAXTER

TIM HOLT

1a FIERA DEL MEDITERRANEO

CAMPIONARIA IN PALERMO

5-20 Ottobre 1946

Il miglior punto d'incontro della produzione nazionale.

22 sezioni merceologiche comprendenti tutta la gamma della produzione.

Mostra mercita vini e liquori.

Mostre speciali - Mostre estere - Convegni economici - Convegno di studi per la ripresa degli scambi con l'Estero.

PARTECIPATE

Per posteggi e pubblicità rivolgersi **S.I.C.A.P.** - Piazza Duomo 6-7 rosso (ang. via Ricasoli) - Telefono 27-191 FIRENZE

Per la Pubblicità

SU QUESTO GIORNALE

rivolgersi alla SICAP, Piazza Duomo, angolo Via Ricasoli

Fornelli - CUCINE - Bagni

FIRENZE — Via II Prato n. 33 rosso — MAZZONI

IL CAMPIONATO CICLISTICO DEGLI INDIPENDENTI

Logli supera sul traguardo il compagno di fuga Ezio Cecchi

Imola, 9.

S'è svolta a Imola la prova del campionato di ciclismo per corridori indipendenti su un percorso di 220 km. particolarmente duro e difficile: Imola, Castel del Rio, Fiorenzuola, Passo della Radicosa, Lojano, Pianoro, Bologna, Costenaso, Medicina, Castel San Pietro, Imola, Fontanelice, Passo Bordone, Sasso Leone, Castel San Pietro, Imola. La corsa è stata organizzata con ammirevole cura dai dirigenti dell'U. S. Imola.

Ha vinto da padrone il pratese Nedo Logli, corridore particolarmente dotato, veloce in pianura, forte in salita, coraggioso in discesa, contenuto e saldo, intelligente. Il suo rendimento non è sempre felice per ragioni che non sappiamo comprendere, ma che dipendono forse piuttosto dal l'umore o dal capriccio che non dalle effettive condizioni fisiche. Ci spieghiamo: Logli ci si mette quando se la sente; quando non ha voglia, lascia perdere: c'è poco da fare. Ieri, comunque, era in gran forma; dopo 46 km. di corsa normale egli iniziava con Motta e Cecchi il tentativo che doveva portarlo alla vittoria. Gli inseguitori perdevano presto terreno. Lo scatto dei tre era poderoso e sicuro. Per chilometri e chilometri il distacco si manteneva; andava anzi leggermente, ma gradatamente aumentando. A un certo punto, Motta si doveva fermare per un guasto alla catena. Egli era così riassorbito dal gruppo degli inseguitori.

Ma, per procedere con ordine, diremo che dopo una partenza in perfetto orario i 38 partecipanti alla gara si lanciavano sul percorso a notevole velocità. Logli manifestata ben presto la sua velleità, ma doveva rassegnarsi ad attendere, per l'energico intervento di Taddei e Rosselli. A Monticelli il traguardo a premio era vinto da Ausenda, che dopo questa prima impresa si ritirava. Nel grosso Monigi doveva rinunziare alla sella nei pressi di Fontanelice e proseguiva la corsa in condizioni minorate, finchè non gli procuravano un'altra sella.

Ma egli — vedi disdetta — forava, così che si doveva ritirare.

A Borgo Tossignano il traguardo era vinto da Mogli; Moscardini, invece, vinceva quello di Castel del Rio. Sulla salita oltre Fiorenzuola vari corridori, fra cui Barisone, Pesenti, Carrato, foravano, e Coppini doveva abbandonare. Qui si sviluppava l'attacco a fondo di Logli, Motta e Cecchi. La salita cominciava a selezionare duramente il grosso.

A Sette Casette, sulla vetta, passavano nell'ordine: Logli, seguito a pochi metri da Cecchi; terzo Motta a 20"; poi Bof, Feruglio, Casola e Volpi, che tenevano dietro con distacchi abbastanza ragguardevoli. Altri venticinque corridori seguivano, fra cui Pasquini, che poco dopo doveva restare vittima di un investimento da parte di una macchina alleata.

Rimasto indietro Motta per l'incidente che s'è detto, Logli e Cecchi proseguivano senza risparmiarsi nella loro fuga. Il vantaggio aumentava metodicamente: in cima alla Raticosa era divenuto di due minuti. Sulla discesa che porta a Bologna i gruppetti ritardatari potevano riunirsi fra loro, ma i due fuggitivi aumentavano sempre più il loro vantaggio.

A Bologna i corridori giungevano in quest'ordine: Logli e Cecchi; a 4'55" Moscardini, Malabrocca, Biagioni, Ferrari, Roselli, Giacometti Toccaceli, Feruglio, Gorrieri, Casola, Bof, Fazio, Motta, Menon, Pugnaloni, Volpi, Benente, Rebella; gli altri venivano a 12'30".

Fra gli inseguitori regnava una certa fiacca. Il solo Casola si impegnava con un certo sforzo. Tuttavia proprio a lui capitava negli ultimi chilometri di rimanere distaccato con Bof e Ferrari.

A Imola giungevano così soli soletti fra gli applausi della numerosissima folla di appassionati, Logli e Cecchi. Il pratese batteva con facilità il compagno di tuga nella volata finale.

L'ordine d'arrivo

1.o **LOGLI NEDO**, A. C. Pratese, che compie i Km. 220 del percorso in ore 7.9'2" alla media di Km. 30,760;

2.o **Cecchi Ezio**, di Montecatini, a due macchine;

3.o Ferrari Pietro, di Alessandria, a 5'38";

4.o Bof Bartolo di Treviso, nello stesso tempo; 5.o Casola Luigi, di Busto Arsizio, a 9'14"; 6.o Toccaceli Quirino nello stesso tempo; 7.o Menon Angelo a 14'22"; 8.o Pugnaloni Ubaldo; 9.o Malabrocca Luigi; 10.o Giacometti Andrea; 11.o Moscardini Carlo; 12.o Spinazzi Mario; 13.o Benente Michele, tutti col tempo di Menon.

Rossello domina nel Giro delle Tre Provincie

La Spezia, 9.

Su di un percorso di chilometri 126.300, in gran parte in salita, si è svolta ieri la dodicesima edizione del Giro delle Tre Provincie, organizzato dall'Unione Sportiva ulAyudhSEl- dall'U. S. Aullese, la ormai classica gara che nel suo libro d'oro porta fra gli altri i nomi di Del Cancia, Bertocchi, Bizzi. Alla partenza da Aulla hanno preso il «via» ventinove corridori, ma ben presto per la durezza del percorso diversi si sono dovuti ritirare e fra i rimasti subito si impegnava Rossello, dell'Unione Sportiva Olmo, reduce dai campionati del mondo, che dominava la gara di autorità per la sua potenza e il suo stile, mentre nelle posizioni retrostanti la lotta era vivace fra Ramacciotti, Bassin, Gervastri e altri.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o *Rossello*, di Genova, che compie il percorso di km. 126.300, in ore 4.15'13"; 2.o Ramacciotti, di Modena, a 5'16"; 3.o Bassin, di Genova; 4.o Manicarola, di Spezia; 5.o Gervastri, di Spezia; 6.o Cafferata; 7.o Guastini, di Sarzana.

Bartali ha vinto il circuito di Sciaffusa

Sciaffusa, 9.

Si è disputata una gara ciclistica su circuito per un totale di 100 km. Gli italiani si sono facilmente imposti. Bartali, malgrado certe corse non siano la sua specialità, ha vinto con facilità prendendo un giro agli avversari. Ecco il risultato:

1.o Bartali in ore 2.35'29", p. 33; 2.o Ricci; 3.o Martin; 4.o Maag; 5.o Van Hooren; 6.o Knecht.

La Coppa Virtus a Lucca

Lucca, 9.

A Segromigno in Piano ieri si è svolta la corsa per allievi, nona Coppa Virtus sul percorso di 70 chilometri.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o *Cangioli Angelo*, dell'A. C. Pratese, in ore 2.45', alla media oraria di km. 26; 2.o Sturlini Gino, della Virtus Lucca; 3.o Gori, dell'A. C. Pratese.

Brillante successo di Maggini nel circuito degli assi al Valentino

Torino, 9.

Un'altra intensa giornata sportiva ha avuto luogo ieri al Valentino. Questa volta però gli spettatori accorsi in gran numero hanno avuto modo di seguire i corridori attraverso le varie fasi della gara: non erano più i famosi bolidi lanciati a più di cento chilometri all'ora che spadroneggiarono il 1.o settembre lungo i viale del parco torinese; ieri si trattava di ciclisti che hanno tenuto una media di 38-39 chilometri orari.

La corsa, alla quale hanno partecipato trentacinque corridori si è inizjiata alle ore 16 con partenza dinanzi alle tribune del Castello del Valentino. Il circuito era di 2550 metri da ripetersi quaranta volte, quindi pari a chilometri 102, con dieci classifiche: una ogni quattro giri. Sono stati assegnati quattro punti al primo, tre al secondo, due al terzo e uno al quarto per ogni traguardo.

Al primo giro i corridori si sono mantenuti in gruppo e al primo traguardo erano in testa Cottur, Leoni, Covolo e Goutarbe con una media chilometrica di 39.454. All'ottavo giro cioè al secondo traguardo soon passati in testa Zuccotti, Maggini, Mollo e Leoni. Al decimo giro vediamo in testa Mollo, Ortelli, Coppi Serse e Canavesi, che rimasto in panne è stato doppiato, Martano è in testa al gruppo inseguitore. Tagliano il terzo traguardo: Mollo, Coppi Fausto e Ortelli, seguiti da Bini, Ballarino e altri. Dopo il 14.o giro, nel quale erano in testa Mollo, Covolo e altri, si comincia a sentire qualche goccia di acqua che rende meno facile il transito. Il quarto traguardo è tagliato da Martano. Conti al 17.o giro si ritira temporaneamente per noie alla macchina. Ed ecco che al 19.o giro il toscano Maggini taglia per primo seguito da Ortelli, Mollo, Canavesi doppiato e quindi il gruppo. Il quinto targuardo vede ancora in testa Maggini seguito da Ortelli e Mollo e a circa 500 metri Martano seguito dal gruppo. A metà corsa il punteggio risultava il seguente: 1.o Mollo con punti 8, 2.o Magini punti 7, 3.o Leoni con 6, Ortelli con 5, Cottur e Bini con 4, Conte con 3, Covolo e Gouttar con 2 e Martano con 1. Nel sesto traguardo Ortelli è passato in testa seguito da Maggini e Mollo. La gara prosegue per alcuni giri con in testa Maggini e Ortelli. All'ottavo traguardo Maggini fugge e arriva solo, dist